SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00688095
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente per tutela	S261
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	storico artistico
CTG - Categoria	ASTRONOMIA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	circolo meridiano
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene complesso
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGCD - Definizione /posizione parti componenti	carrello
OGCD - Definizione	

/posizione parti componenti	balestra reggi livella
OGCD - Definizione /posizione parti componenti	livella
OGCD - Definizione /posizione parti componenti	pilastri di sostegno
OGCS - Note	carrello inv. MdS-57; balestra inv. MdS-58; livella inv. MdS-59; quattro pilastri inv. MdS-60 a,b,c,d
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatorio
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Poggi
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_0189237996461
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Specola
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7578678996461
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	MdS-56
INVD - Riferimento cronologico	1992
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	206
INVD - Riferimento cronologico	1940-1970
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	10
INVD - Riferimento cronologico	1873-1907
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	

DTSI - Da	1847
DTSF - A	1847
DTM - Motivazione/fonte	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	UNIBO
AUTH - Codice identificativo	MdS00001
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Ertel & Sohn
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1821-1984
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Calandrelli, Ignazio
CMMD - Riferimento cronologico	1846
CMMF - Motivazione/fonte	documentazione
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il cannocchiale è formato da due tubi di ottone saldati assieme a due perni tronco-conici orizzontali mediante un cubo di giuntura. L’asse orizzontale è allineato in est-ovest e il cannocchiale, ruotando, può muoversi solo lungo il meridiano. L'entità della rotazione è leggibile grazie a un cerchio in ottone graduato posto ad una delle estremità dell’ asse. Quest'ultimo era fissato su quattro pilastri in granito, mentre sul pavimento erano poste delle rotaie, oggi perdute, che servivano alla macchina per l'inversione, grazie a cui lo strumento veniva sollevato dai suoi sostegni e ruotato attorno alla verticale in modo da portare ogni estremità dell'asse sull'appoggio opposto. Le osservazioni effettuate prima e dopo l'inversione consentivano di stimare l'entità di uno degli errori dello strumento. Il cannocchiale era dotato di due micrometri e quattro oculari celesti, nonché di una livella con relativo supporto a balestra per verificare l’orizzontalità dell’asse.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul braccio
ISED - Definizione	marchio
ISEI - Trascrizione	Ertel & Sohn, Münich
	Fra i tentativi di risvegliare la sopita astronomia bolognese della prima metà dell'Ottocento si colloca l'acquisto di questo circolo meridiano, ordinato nel 1846 dall'allora direttore della Specola, Ignazio Calandrelli. Questi lasciò Bologna per Roma nel 1848, ma tre anni dopo ritornò temporaneamente per assolvere l'incarico di montare lo strumento, insieme al suo costruttore Ertel. Si legge, infatti, nella Cronaca di Bottigari del 1851 (vol. II, p. 244) che "Il celebre artista Signor Ertel di Monaco è in Bologna da qualche tempo: ora è occupato a collocare il suo gran circolo meridiano nell'osservatorio della nostra Università in quelle camere che sono state espressamente costruite con disegni e sotto la direzione del nostro architetto Filippo

NSC - Notizie storico-critiche	Antolini." Fra i manoscritti presenti nell'Archivio Storico del Dipartimento di Astronomia si possono leggere, in un fascicolo titolato Uso del Circolo meridiano, autografo dello stesso Calandrelli, le istruzioni necessarie alla sua messa a punto e all'uso. Per ospitare il circolo meridiano fu appositamente edificata una stanza, accanto alla grande sala della torretta. Nell'Archivio si trovano anche il dettagliato preventivo di spesa e i disegni per la costruzione di questa camera, a firma dell'ingegner architetto Carlo Parmeggiani e datati 5 maggio 1848. Furono incastrati nel pavimento quattro pilastri di granito per sostenere l'asse del telescopio e furono fissate nel pavimento le rotaie (ora scomparse) necessarie a portare il carrello in ferro battuto per l'inversione dello strumento. Nonostante strumenti di questo tipo necessitassero della massima stabilità, venne posto a circa 37 metri di altezza dal suolo, su di un lato della torre, il che ne rese difficile e poco accurato l'utilizzo, tanto che Lorenzo Respighi finirà per usarlo esclusivamente come strumento zenitale, mediante riflessione in una bacinella di mercurio posta nella stanza sottostante. Su uno dei bracci si legge la sigla Ertel & Sohn, Münich. Ertel realizzò, fra l'altro i circoli meridiani per gli osservatori di Christiania, Glasgow e Varsavia. Circa della stessa epoca è il circolo meridiano costruito per l'Istituto Idrografico della Marina di Genova, poi trasferito all'Osservatorio di Brera nel 1924 (vedi Miotto et al., op. cit.), mentre anteriori sono quelli di Roma (Campidoglio) e di Catania (già al Collegio Romano a Roma). Nel primo volume delle Astronomical observations made during the year 1845 at the National Observatory, pubblicate dall'Osservatorio di Washington (ora US Naval Observatory), è dettagliatamente descritto uno strumento del tutto simile e vi si afferma che, a causa della sospetta presenza di imperfezioni strumentali dovute alle divisioni, a flessioni o ad altre cause non ben accertate, le centinaia di osservazioni effettuate con lo strumento di Ertel non vennero pubblicate. Nel 1988 è stata ripristinata la stanza che lo alloggiava, modificata a metà di questo secolo da Guido Horn-d'Arturo, per realizzarvi il telescopio a tasselli. Alla parete a sud-est si trova l' armadietto in legno che venne costruito per ospitare gli accessori del circolo meridiano.
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	cannocchiale
MTCM - Materia	ottone
MTCT - Tecnica	tecniche varie
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	carrello
MTCM - Materia	ferro
MTCT - Tecnica	tecniche varie
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	pilastri
MTCM - Materia	granito
MTCT - Tecnica	tecniche varie
MIS - MISURE	

MISP - Riferimento alla parte	telescopio
MISZ - Tipo di misura	lunghezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	136
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	obiettivo
MISZ - Tipo di misura	diametro
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	10
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	cerchio diviso
MISZ - Tipo di misura	diametro
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	68,5
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	New_1654262532905
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	22.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	catalogo museo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Baiada Enrica - Bonoli Fabrizio - Braccesi Alessandro, Museo della Specola, Bologna, BUP, 1995, pp. 115-116
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo museo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Miotto E. - Tagliaferri G. - Tucci P., La strumentazione nella storia dell'Osservatorio Astronomico di Brera, Milano 1989, pp. 81-82

AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2022
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Giacomelli, Luca
RSR - Referente verifica scientifica	Focardi, Paola
FUR - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina